



IL faro



n.4, 26 APRILE 2012

IL RIBALZONE IN CONSIGLIO COMUNALE PER CUI SIAMO LA BARZELLETTA D'ITALIA!

NEL "PROGRAMMA" RIBALZONE POSTI E AFFARI! IGNORATE LE VERE PRIORITA'

La nuova maggioranza PD, IDV, UDC, API, Socialisti, si autodefinisce "moderato-riformista (c. detto Modello Marche)". Quello insomma, che governa in regione, con le scelte del rigassificatore, della privatizzazione dei servizi pubblici locali, del sostegno a Bono nella crisi al Cantiere navale contro gli operai; che recentemente ha varato un Piano Socio Sanitario caratterizzato dai tagli al personale e ai servizi territoriali salvaguardando le strutture alto-burocratiche e clientelari, e che vuole imporre ad Ancona varianti agli immobili sanitari dismessi, indifferente alle esigenze dei cittadini.

Nell'accordo le priorità individuate sono....le varianti di destinazione d'uso degli immobili pubblici e privati, per costruire altre case di lusso e nuovi parcheggi in centro. E gli appetiti sui gioielli della città: le Muse chiamate a coprire il mega-buco finanziario accumulato dallo Stabile, e le Aziende Pubbliche, per le quali è previsto esplicitamente l'ingresso dei privati, seppure in quota per ora di minoranza, compresa la gestione dell'acqua in barba all'esito del referendum. Completamente ignorate le vere priorità: la messa in sicurezza delle scuole, la riqualificazione urbanistica, l'emergenza lavoro e l'emergenza popolare abitativa, l'inquinamento, lo stato delle strade, i servizi agli anziani e disabili, il decoro della città.

SULLO SCANDALO DELL'EX METRO

Da tempo noi comunisti chiediamo, anche con manifestazioni di protesta davanti all'obbrobrio, che l'Amministrazione comunale intervenga ad imporre alla proprietà dell'ex Metro di fare i lavori o di mettere in sicurezza l'immobile, liberando le vie adiacenti e ponendo fine allo scandalo di un cantiere fantasma che deturpa l'immagine della città e ne ostruisce pericolosamente il centro.

Purtroppo e per troppo tempo si è fatto come le tre scimmiette, e ancora oggi c'è chi continua a fornire alibi all'immobilismo proprietario, continuando a prospettare varianti urbanistiche per la cancellazione della sala pubblica, quando c'è solo bisogno di far rispettare la legge.

Ci auguriamo che l'ordinanza annunciata nei giorni scorsi dal Sindaco in Consiglio comunale non sia un atto estemporaneo e di pura immagine, ma segni un'inversione di marcia nella giusta direzione e si liberi finalmente Ancona dal ricatto di una proprietà assenteista, a cui si è consentito quello che non sarebbe consentito a nessun altro normale cittadino.

Ormai Ancona è la barzioletta d'Italia. Che non fa nemmeno ridere. In Consiglio comunale si assiste all'ennesimo ribaltone in poco più di due anni! PD e Sindaco imbarcano l'Udc, in barba ai comportamenti elettorali ai programmi e al voto dei cittadini; l'UDC al ballottaggio alle elezioni aveva appoggiato il candidato del centrodestra Bugaro.

Dopo un anno di insulti, il partito di Favia, per non restare tagliato fuori dalla spartizione dei posti, firma l'ennesimo accordo con Gramillano. Giravolte farsesche, indice del degrado del costume politico e del disprezzo di principi e regole democratiche.

Il "modello Marche" di Uccielli, Favia e Pettinari, che già tanti danni ha fatto in regione, viene imposto ad Ancona sulla testa delle elettrici e degli elettori. Si tratta di un ribaltone politico e programmatico dettato da logiche affaristiche, di un accordo di spartizione del potere senza dignità. I comunisti, pur privati della rappresentanza in Consiglio comunale dagli scilipoti senza dignità dell'IDV, sono in campo per l'opposizione a questa Giunta e a questa maggioranza di voltagabbana, assieme alla Federazione e ad altre forze della sinistra e della società civile.

CHE FINE HA FATTO LA PETIZIONE PER IL LANCISI?

Mesi fa al Sindaco Gramillano sono state consegnate 2.500 firme di cittadini anconetani che hanno sottoscritto la petizione affinché sia mantenuta all'immobile dell'ex ospedale Lancisi la destinazione socio-sanitaria, per la realizzazione di servizi per anziani e disabili, di cui Ancona è gravemente sprovvista. Che fine ha fatto la petizione? E' vero che la nuova Giunta voltagabbana si sarebbe accordata per favorire la speculazione? Noi non ci arrendiamo e invitiamo i cittadini a vigilare.

SI AGGRAVA L'EMERGENZA EDIFICI SCOLASTICI AD ANCONA!

L'ultima scuola a essere chiusa alla vigilia di Pasqua è stata la primaria "Antognini": 267 bambini sono stati trasferiti alle ex Magistrali in via Cadore.

Altre scuole erano state chiuse negli anni precedenti e ancora attendono che si completino o avviino i lavori di ristrutturazione: la primaria a tempo pieno "Socciarelli" del Ghettaello; la primaria "Savio" delle Grazie; la media "Volta" di Collemarino; la scuola dell'infanzia "Garibaldi" del centro storico.

Altre scuole della città avrebbero bisogno di essere messe in sicurezza. Molti edifici scolastici sono stati costruiti tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta, spesso con materiali scadenti, e dunque vulnerabili dal punto di vista sismico.

Ma nell'"accordo" per la nuova Giunta di Ancona su questo problema non c'è **nemmeno una parola!** Le scuole di Ancona riflettono una politica nazionale e locale scellerata che va avanti da decenni, che a fronte di una cementificazione selvaggia del territorio, non ha mai seriamente investito per mettere in sicurezza e rinnovare il patrimonio edilizio scolastico.

In Italia il 5% di scuole è stato costruito prima del 1900, il 13% tra il 1900 e il 1940; tra il 1940 e il 1990 il 75 %, mentre le scuole degli ultimi vent'anni sono meno del 7%. Né i governi, compreso l'ultimo, hanno predisposto risorse e piani operativi per far fronte a questa emergenza nazionale, che darebbe lavoro e sviluppo molto più che sperperare in "grandi opere"!



PdCI-Sezione "Tina Modotti", via Astagno 10,
Ancona www.comunisti-ancona.it – per
contattarci: redazione@comunisti-ancona.it,
tel. 348-3230061

CICCHITTO CHIAMA E... MONTI CORRE!

Ha colpito la notizia che Monti a Seul abbia abbandonato precipitosamente la sala del summit dove si discuteva di sicurezza nucleare, piantando in asso mentre parlava Barak Obama, per correre a rispondere a Cicchitto, luogotenente di Berlusconi. E dice questa corsa precipitosa del premier più di tante chiacchiere a vuoto sulla politica e sull'autonomia del governo tecnico.

Cicchitto avrebbe intimato a Monti di non varare norme anticorruzione senza il vaglio preventivo degli "esperti" di Berlusconi. Già in precedenza Monti ha evitato di tassare i patrimoni sopra il milione di euro e di aumentare l'Irpef sugli alti redditi, perché Berlusconi non voleva, e se l'è presa con pensionati e pensionandi, e il piccolo patrimonio dell'abitazione, aggravando la recessione.

La corruzione in Italia ha assunto proporzioni abnormi: ciò grazie all'effetto delle leggi berlusconiane pro falsi in bilancio, processi lunghi e prescrizione breve.

Per combattere la corruzione basterebbe abolire la prescrizione per i reati contro la pubblica amministrazione e introdurre la confisca per dieci volte il valore del rubato.

Ma Monti non lo farà, perché Berlusconi non vuole, preferisce volgere la faccia cattiva a sinistra, contro l'articolo 18, contro il lavoro e i lavoratori.

IMPORTANTE!!! SABATO 12 MAGGIO ORE 14 ROMA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE PROMOSSA DALLA FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

CONTRO LE POLITICHE ANTIPOPOLARI DEL GOVERNO MONTI, PER DIFENDERE ED ESTENDERE L'ART.18, PER UNA POLITICA ECONOMICA E DEI DIRITTI BASATA SULLA COSTITUZIONE 'ART.1: L'ITALIA E' UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA

GRIDIAMOGLIELO IN PIAZZA!



ART. 18

« L'ITALIA È UNA REPUBBLICA
DEMOCRATICA, FONDATA SUL LAVORO. »

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**12 MAGGIO 2012
ORE 14 ROMA**

www.federazioneellasinistra.com

